

A “due a due” incontro zoom PGV della Provincia Mater DEI

Superiore e animatrici vocazionali

“Le vocazioni sono un dono della Carità di Dio”. Il Signore ci ha scelti, citando le parole di San Paolo: *“prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità»”* (Ef 1,4).

Il Voto di carità che abbiamo appena rinnovato ci dona quell'energia sempre nuova dello Spirito Santo che ci fa dire anche nell'ambito della pastorale giovanile: Caritas Christi urget nos!

L'incontro via zoom per l'ambito della pastorale giovanile del 19 aprile ha visto impegnate le Superiore e animatrici vocazionali coinvolte direttamente o indirettamente nella Pastorale giovanile, in un momento fraterno di confronto e di condivisione e di preparazione prossima alla celebrazione della **giornata mondiale di preghiera per le vocazioni prevista per il 25 aprile.**

La gratitudine a Dio e a tutte le sorelle di cammino impegnate in questa bellissima avventura è stata la “chiave di accesso” per creare tra di noi un clima sereno e un desiderio di accogliere l'apostolato tra i giovani come un dono continuamente da scoprire e da comunicare, guardando al percorso fatto in questi anni insieme anche ai FDP e a tutta la famiglia carismatica orionina.

Il brano del Vangelo di Giovanni della moltiplicazione dei pani e dei pesci commentato da don Carlo Marin invitato all'incontro, ci ha esortato ad abbandonarci e a fidarci del Signore sempre, mettendo a disposizione il “poco” che abbiamo perché Lui possa moltiplicare la gioia, la vita, la forza che viene dallo Spirito Santo e l'Opera di Dio si compia in ciascuna di noi e nei giovani che avviciniamo. Il Signore ci sfida e ci provoca per “stanarci” dalle nostre piccole sicurezze confidando nelle nostre sole forze e abilitarci, invece, a sperimentare che nulla è impossibile a Dio.

Nell'incontro con la presenza anche della Superiora provinciale sr. M. Gemma Monceri, si è cercato di condividere le esperienze positive vissute nell'ambito della Pastorale giovanile, i progetti avviati, come quello dell'Oratorio orionino, di offrire indicazioni, suggerimenti, scelte che riteniamo importanti e decisive per dare una svolta, per rispondere alle provocazioni che sono emerse con la pandemia, dall'ascolto dei giovani, dalla assemblea provinciale e generale, dal sentire di ciascuna di noi.

Siamo sempre più consapevoli che occorre ripartire e con un nuovo slancio e rinnovata fiducia nella Divina Provvidenza per imparare ad abitare il presente e il futuro insieme ai giovani. E' importante nella concretezza ricordare a se stessi che siamo stati fatti per le “missioni impossibili” e chiedersi in prima persona come posso realizzare io nella mia realtà ciò che umanamente sembra impossibile?

L'appuntamento con la giornata Mondiale di Preghiera per le vocazioni ci dice dove attingere la forza e il coraggio. Cominciamo dalla preghiera perché il Signore mandi operai alla sua messe! Cominciamo ad esporci alla luce di Gesù Eucarestia come comunità tutte unite in 24 ore di preghiera continua per chiedergli di diventare come Lui e chiamare altri a condividere la stessa missione di Gesù che rivela attraverso le opere di misericordia il volto del Padre! Che gioia riscoprirci figli e fratelli tutti amati di un amore eterno!

Come un raggio di luce in questo tempo particolare, riceviamo il dono dell'annuale Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni da celebrare e valorizzare nelle comunità, nella Parrocchia, nelle Opere di carità....

Il tema "A due a due per un cammino di santificazione comunitario" sottolinea l'aspetto della fraternità. Nessuna vocazione nasce da sola, ma insieme ad altri fratelli per continuare a costruire la Chiesa!

L'incontro si è concluso con la proposta di una peregrinatio di san Giuseppe nelle comunità della Provincia Mater Dei per riscoprirlo come custode delle vocazioni e come santo della porta accanto che nella ordinarietà della sua vita ha saputo accogliere il Messia rendendo straordinaria ogni cosa!

Tutti nella vita sognano di realizzarsi e di realizzarsi nell'amore! Noi non vogliamo smettere di sognare per dare concretezza al sogno di Dio su ciascuno di noi, come San Giuseppe attraverso il servizio e la fedeltà a Dio, segreto della vera gioia.

Deo gratias!

Sr. M. Chiara Pilota